RICORDI ALLA DONNA

INTITOLATI

AD ELISA DAMIN

IL GIORNO DELLE SUE NOZZE

CON

FRANCESCO MALIPIERO

Offerta

DI UN PARENTE DELLO SPOSO

ROVIGO MDCCCXLV

I. R. Stabilimento Priv. di Antonio Minelli

Premiato da S. M. con Med. d'Oro

Digitized by Google

FANCIULLA

Per ridente e gaja che tu sia
nella intemerata tua giovinezza
ti può dar pianto la vita
mira fra le spine la rosa il giglio sbattuto da' venti
appassite dal sole le ajuole
nel verno intristita la terra nubilosa la volta del cielo
figlia della natura
non presumere miglior sorte
attempera le speranze l'animo disponi alle avversità
la religione ti sia aureola fedele
rispetta le canizie il vero merito distingui
utilmente coltiva l'ingegno
alleva industre la mano
gli affetti nobilmente componi
in tutte cose il bene vagheggia
di soave umiltà ti adorna
nel silenzio crescerai come la profumata violetta
cara tanto e ricerca
il fasto delle lodi allo spirito è nocumento
scoglio che impune non si affronta giammai
sollecita di giovare spregia i vizi non le persone
pia caritatevole dolcissima
sarai bene amata

SPOSA

L'onesto giovanile desiderio fu pago
è giurato il soavissimo nodo
sacro lo rese Iddio che ti benediva
ne abbia letizia il tuo core
amabile carezzevole ingenua pudica
ti ritrovi e ti estimi il tuo diletto
tu ne onora il nome ne previeni il volere
e sarai l'angiolo suo
bella di semplicità e d'amore
adopra le pompe a decoro non mai a vanità
ricordati i miserelli
e ti priva per essoloro di ciò che adesca talvolta
l'immaginazione e l'orgoglio del sesso
gioviale il pensiero la mente assennata
fa tesoro di cognizioni sul libro della sperienza
il tempo schernitore della beltade
non offende se non è offeso
ma imparziale concede quanto ne riesce involare
al suo rapido corso
l'occhio il labbro l'udito chiuderai avveduta
al micidiale influsso d'oziose genti
operosa e saggia
poggerai il tuo capo sull'origliere
tranquilla

MADRE

Adorabile titolo di sovrumano conforto
niegato talora alle più degne
pietà memoria rispetto a cui fu tolto

ama la prole
di riverente tenerezza non di passione volgare
è il Signore che così innocenti creature ti affida
per riaverle nel beato soggiorno
al santo dovere aggiungi il vigore del sacrifizio e spera
non renderai infelici i nati dalle tue viscere
i nudriti dal tuo seno tempio di elette virtù
vigilante compassionevole eguale indefessa
l'indole la inclinazione a talento ne svolgi
e goderai le primizie festevoli de' pargoletti tuoi figli
adolescenti ne guida le cupide brame
e rigogliosi specchierannosi in te
incolpati ti eresceranno d'intorno
e giustamente in fama saliti
tu il guiderdone ne coglierai avventurosa
madre intima educatrice
di chi seppe onorare la patria
sarai a diritto onorata

Luisa Kibiaki Minelli